

Osservatorio Ipl

«Formazione dei lavoratori, l'unica chance di reimpiego»

BOLZANO — «In un'economia in continua evoluzione, le competenze dei lavoratori hanno bisogno di essere continuamente aggiornate». Lo rivela la sesta edizione del Barometro Ipl che sarà presentata domattina a Palazzo Widmann. Il focus è sulla formazione continua. «Soprattutto in un periodo di crisi — spiega Stefan Perini, direttore Ipl — la formazione si pone come fattore strategico sia dal punto di vista delle imprese che dei lavoratori. Per le prime avere risorse umane con elevata professionalità ne aumenta la produttività e ne migliora la competitività. Per i lavoratori, la formazione è uno strumento fondamentale per restare ben integrati nel mondo del lavoro». La ricercatrice Irene Conte chiarisce: «I risultati mostrano che c'è una relazione tra formazione e rischio di perdere il posto di lavoro. Chi fa formazione percepisce un rischio più basso». Per sette dipendenti su dieci le competenze sono sufficienti per svolgere bene il lavoro. Il 21% si sente sovraqualificato, mentre il 9% ha ulteriore formazione. In 12 mesi il 74% ha partecipato ad almeno un'attività formativa. Di questi, l'87% perché la materia interessava personalmente. Metà è stato obbligato dal datore di lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA